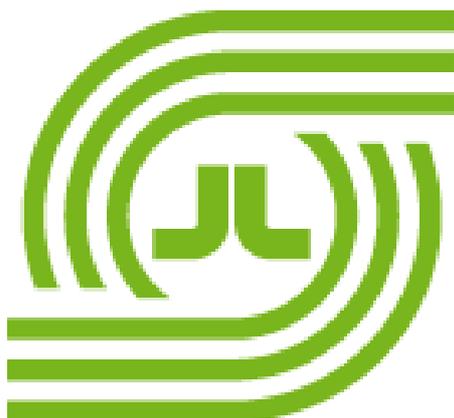


Sofim-Gefina S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



SOFIM-GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

66° Esercizio

Capitale Sociale

€. 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2018	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 15
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2018 - Stato patrimoniale	Pag. 20
- Bilancio IAS al 31.12.2018 - Conto economico	Pag. 22
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 24
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 26
- Rendiconto finanziario	Pag. 28
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 42
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 50
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 57
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 66
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 69
i. Altre attività	Pag. 70
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 71
2. Rischio di mercato	Pag. 81
3. Rischi operativi	Pag. 82
4. Rischio di liquidità	Pag. 83
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 85
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 88
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 89
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 89
- Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 91

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **16/04/2019 alle ore 16.00** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17/04/2019, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 - delibere conseguenti.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.
Il Presidente

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2018**Consiglio di Amministrazione**

Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Dario Della Volta	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Ghidotti	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale e Procuratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari od opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.455.738, un utile netto di € 2.793.637 (-11,76%).

*

**

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalle seguenti principali circostanze:

- l'incremento dei crediti in essere nell'esercizio pari a € 9.993.898 (+7,13%) già al netto delle relative nuove svalutazioni forfettarie ex lege per € 604.483; tale incremento è stato supportato anche dall'incremento del patrimonio sociale che, al netto del risultato economico dell'esercizio 2018, è stato del 3,81%;
- dalla politica di tassi minimali e per giunta dall'abbondanza di liquidità messa a disposizione degli operatori da parte della competente Autorità monetaria, con le ovvie conseguenze per gli operatori del Sistema correttamente patrimonializzati;
- anche l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un eccesso dell'offerta di nuovi finanziamenti, in particolare da parte delle finanziarie di estrazione industriale;
- il corretto andamento delle aziende cui è indirizzato il nostro core business;
- la diminuzione del costo complessivo della gestione di 3 b.p. rispetto all'esercizio precedente e di 12 b.p. rispetto al 2016.

*

**

Il progetto di bilancio al 31/12/2018 oggi sottoposto alla Vostra attenzione è allineato alle disposizioni su *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate da Banca d'Italia il 22/12/2017.

Rispetto al bilancio al 31/12/2017, sono stati introdotti a far data dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (che sostituisce lo IAS 18 "Ricavi" e lo IAS 11 "Lavori su ordinazione") ed il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" (che ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione").

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15 non sono emersi impatti a livello contabile.

Per quanto invece riguarda l'introduzione dell'IFRS 9 sono emersi degli obblighi che hanno determinato anche, per omogeneità, una riclassificazione del bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31/12/2017; per i criteri di valutazione e gli impatti relativi sul bilancio, si rinvia a quanto più dettagliatamente esposto in Nota integrativa.

Segnaliamo che, con l'adozione dell'IFRS 9, al 1° gennaio 2018 il Patrimonio Netto della Società ha registrato un incremento di €.mgl. 156 al lordo degli effetti fiscali, passando da €.mgl. 61.545 al 31.12.2017 a €.mgl. 61.701 al 01.01.2018. Tale incremento risulta determinato dalla diminuzione del fondo rettificativo generico sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a seguito dell'applicazione del nuovo modello di impairment.

*

**

I crediti in essere al 31/12/2018, al netto delle svalutazioni preventive per €.mgl. 7.268 (-0,87%), ammontavano a €.mgl. 150.255 (+7,13%), di cui €.mgl. 149.926 di crediti verso la clientela ripartiti su 2.527 contratti attivi (ex n. 2.469).

Circa l'ammontare dei crediti in essere, va precisato che tale dato è al netto anche di €.mgl. 4.690 pertinente a contratti stipulati nel 2018 ma da liquidare nel successivo esercizio.

La valuta media ponderata di tutti i contratti in essere è risultata di 712 giorni (ex 716), lo spread medio ponderato si è concretato in una diminuzione di 17 b.p., mentre lo spread medio ponderato sulle operazioni scadute nel 2018 è risultato in miglioramento di 21 b.p..

I nuovi contratti perfezionati nel 2018 sono stati 616 (ex 602) e sono ammontati a €.mgl. 68.560 (+8,07% rispetto al 2017).

La valuta media ponderata di tali contratti è risultata di 1.001 giorni (ex 1.018) e lo spread medio ponderato è risultato in diminuzione di 5 b.p. rispetto all'esercizio precedente.

Si annota che, come per il passato, la produzione di nuovi contratti è tutta in carico alle nostre strutture aziendali.

*
* *

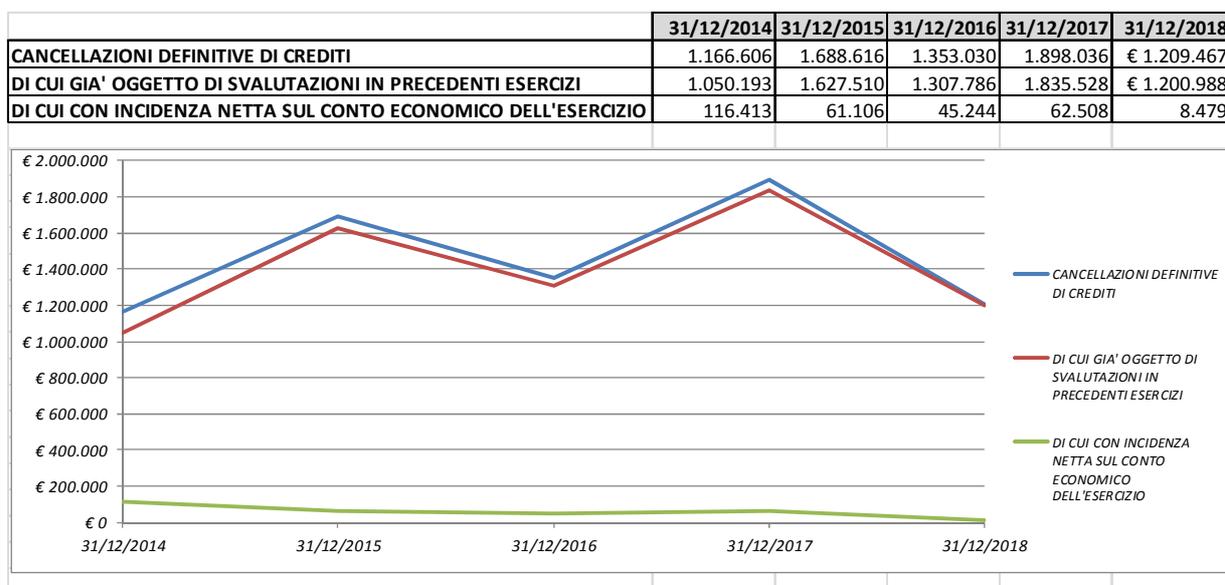
ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2018 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 1.209.467 (ex € 1.898.036) di cui € 1.200.988 già oggetto, come per il passato, di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico del 2018 di € 8.479 (ex € 62.508).

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.463.151, di cui € 1.404.401 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi, con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 58.750.

Gli importi di cui sopra devono peraltro essere opportunamente correlati con il totale delle pertinenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni, che determina pertanto un costo medio annuale del credito dello 0,88% nell'ultimo quinquennio, calcolato sugli impieghi medi dei periodi ivi considerati.

Quanto sopra è evidenziato anche dal grafico di cui in appresso, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.



*
* *

Durante l'esercizio 2018 sono pervenuti insoluti per €.mgl. 3.949 (ex €.mgl. 3.995), pari al 6,63% del portafoglio scaduto nel periodo (ex 6,88%), percentuale al netto di richiami anticipati, documentati puntualmente e strutturali dei beni del nostro specifico core business (si rammenta: veicoli

motorizzati per trasporto di gruppi di utenti), di cui il 77,95% già pagati nell'esercizio (ex 81,48%) e il 22,05% giacenti da incassare (ex 18,52%).

*
* *

Il saldo delle svalutazioni preventive - nel rispetto delle norme IAS cancellate dall'attivo di bilancio-, riferite a tutta la massa dei crediti, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Tabella 1

Dettaglio triennale delle svalutazioni preventive

	31/12/2018	31/12/2017	delta % 31/12/18 su 31/12/17	31/12/2016	delta % 31/12/18 su 31/12/16
cancellazioni preventive analitiche	2.978.331,76	3.646.325,09	-18,32%	4.560.522,82	-34,69%
di cui "perdite ritenute certe"	601.731,50	716.088,22	-15,97%	1.312.786,46	-54,16%
di cui "perdite ritenute probabili"	2.077.946,60	2.103.766,29	-1,23%	1.897.131,40	9,53%
di cui "perdite ritenute possibili"	216.129,39	745.892,93	-71,02%	1.280.430,89	-83,12%
di cui "attualizzate IAS"	82.524,27	80.577,65	2,42%	70.174,07	17,60%
cancellazioni preventive collettive	4.289.310,28	3.684.826,34	16,40%	4.335.290,46	-1,06%
Totale cancellazioni preventive	7.267.642,04	7.331.151,43	-0,87%	8.895.813,28	-18,30%

Si annota che gli importi relativi al 31/12/2018 e al 31/12/2017 sono stati calcolati in base al principio contabile IFRS 9, mentre quelli al 31/12/2016 in base al principio contabile IAS 39.

Si annota inoltre che concorrono alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di svalutazioni preventive, ad esclusione soltanto di quelli risolti classificati, all'atto della stesura della presente relazione, come perdite certe.

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A40-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono presenti, in modo formale e per rispetto della normativa fiscale in vigore, anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del pertinente credito e cioè € 3.270.481 (ex € 4.083.231) e ciò fino all'avvenuta chiusura delle relative procedure concorsuali, avendo così tale tipologia di crediti un effetto nullo sulla situazione dei conti.

Di seguito esponiamo pure la tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio gestione crediti, che rileva i crediti scaduti sotto osservazione.

Tabella 2

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	% di variazione sul 31/12/2017	% di variazione sul 31/12/2016
SOFFERENZE	€ 2.187.351,01	€ 1.157.490,53	€ 2.035.144,44	88,97%	7,48%
<i>DI CUI GIA' SVALUTATE</i>	<i>€ 2.169.295,45</i>	<i>€ 1.056.230,54</i>	<i>€ 1.857.985,21</i>		
<i>PARI AL</i>	<i>99,17%</i>	<i>91,25%</i>	<i>91,30%</i>		
INADEMPIENZE PROBILI	€ 501.489,84	€ 1.523.662,14	€ 1.018.675,25	-67,09%	-5077%
SCADUTI DETERIORATI	€ 217.642,07	€ 54.261,87	€ 385.520,35	301,10%	-43,55%
SCADUTI IN BONIS	€ 197.898,68	€ 180.901,72	€ 205.919,69	9,40%	-3,90%
BONIS CON FORBORNE	€ 20.844,01	€ 26.285,59	€ 58.431,24	-20,70%	-64,33%
BONIS	€ 41.355,86	€ 46.699,18	€ 53.666,39	-11,44%	-22,94%
TOTALE	€ 3.166.581,47	€ 2.989.301,03	€ 3.757.357,36	5,9%	-15,72%

La relazione positiva tra svalutazioni preventive - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare è 2,30 volte.

*
* *

Si annota che la diminuzione netta tra le svalutazioni preventive al 31/12/2017 (€.mgl. 7.331) e le svalutazioni pure preventive al 31/12/2018 (€.mgl. 7.268) pari a €.mgl. 63 differisce per €.mgl. 324 dalla voce 130 del conto economico (€.mgl. -261) sia perché in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni, gli utilizzi e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€.mgl. +857) e le perdite nette definitive su crediti

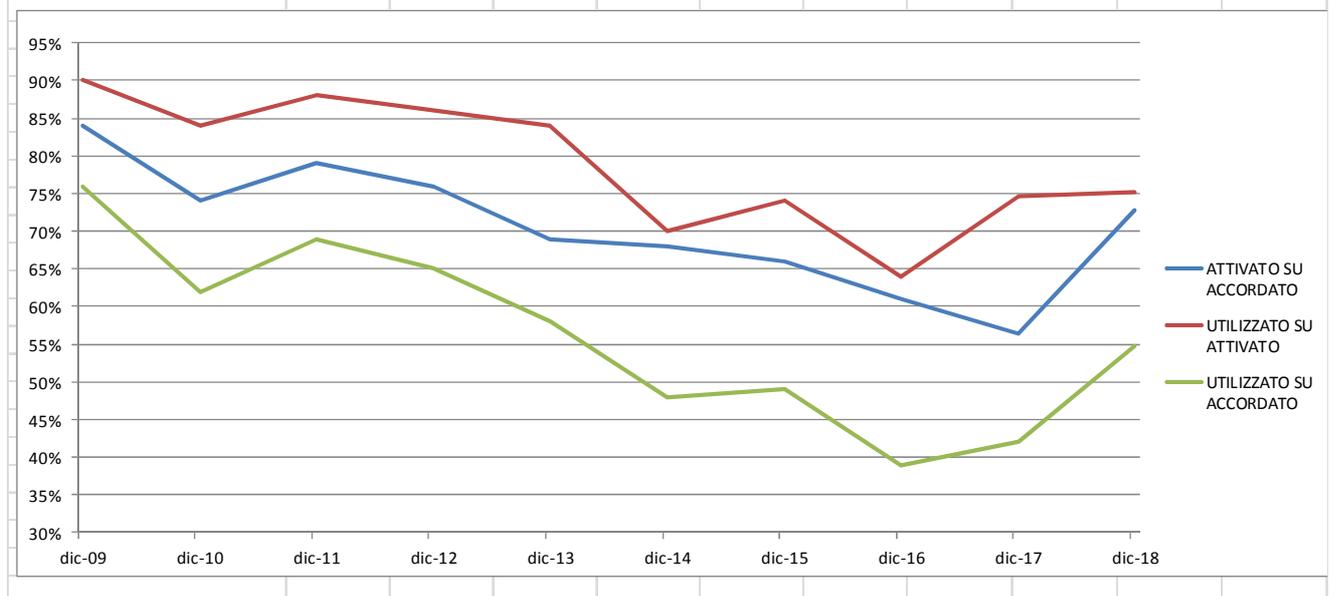
(€.mgl. -1.153) sia perché le rettifiche/riprese nette sulle svalutazioni attualizzate (€.mgl. +2) e le rettifiche/riprese nette sui contratti in perfezionamento (€.mgl. -30) sono state classificate nelle voci 10 e 170 del conto economico.

*
* *

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto dei consueti aggiornamenti ed arbitraggi.

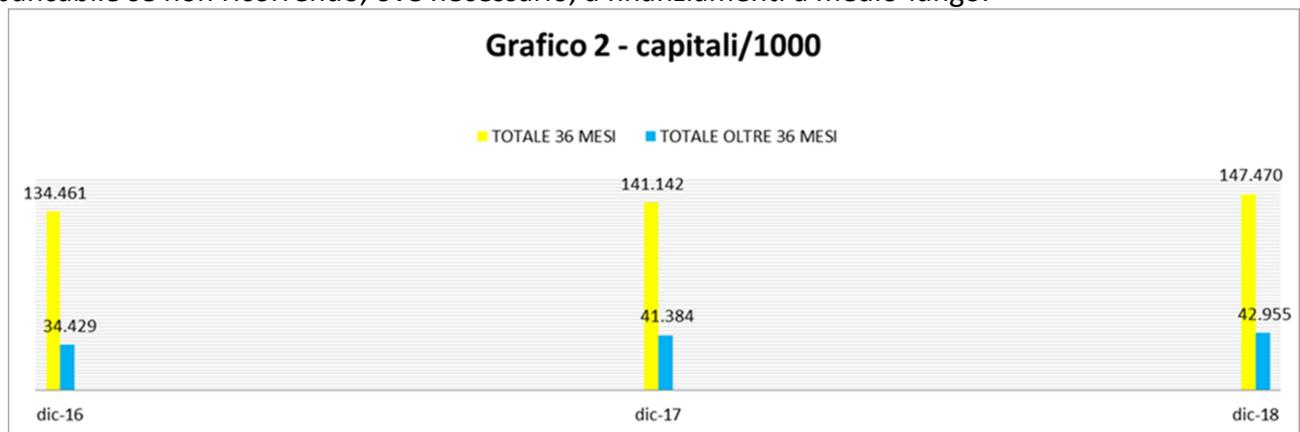
In sintesi al 31/12/2018 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati dalle note commissioni CAF - è del 73% (ex 56%), l'utilizzato sull'attivato è del 75% (ex 75%), l'utilizzato sull'accordato è del 55% (ex 42%), come si può rilevare anche dal grafico 1 di cui in appresso.

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
ATTIVATO SU ACCORDATO	84%	74%	79%	76%	69%	68%	66%	61%	56%	73%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	90%	84%	88%	86%	84%	70%	74%	64%	75%	75%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	76%	62%	69%	65%	58%	48%	49%	39%	42%	55%



La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, anche in ossequio ad un'indicazione tecnica di Ispettori dell'Organo di Vigilanza, Vi sottoponiamo in sintesi triennale il grafico che periodicamente rileva la percentuale di portafoglio bancabile se non ricorrendo, ove necessario, a finanziamenti a medio-lungo.



Si annota che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2018 per il 53,08% con mezzi nostri.

*
**

Passando all'analisi del progetto di bilancio al 31/12/2018, ad integrazione di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi esponiamo ora alcune precisazioni e osservazioni attinenti alle principali voci.

- **Attività**

- o I crediti in essere al 31/12/2018, al netto delle svalutazioni preventive per € 7.267.642 (-0,87%), ammontavano a € 150.254.630 (+7,13%; in linea pressoché puntuale con il nostro target per il 2018).
- o Le attività fiscali anticipate e i crediti verso l'erario sono di € 5.048.419, pari all'8,34% del patrimonio netto.

- **Passività**

- o La voce 10 del passivo "debiti" pari a € 85.103.637 comprende anche i debiti verso la clientela, tutti franco valuta.
- o La voce 80 "altre passività" è principalmente composta da debiti infruttiferi di breve rigiro verso fornitori.
- o La voce 100c "Altri fondi per rischi e oneri" è pari ad € 3.200.000, di cui € 1.400.000 relativi a possibili oneri futuri circa l'ipotizzata solidarietà passiva nel pagamento del bollo di circolazione autoveicoli e per la differenza ad alcune cause in corso.

Il totale delle riserve ammonta a € 48.100.086, con un incremento del 4,85% rispetto all'anno precedente, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le componenti ideali di tale ammontare di cui abbiamo tenuto conto nello svolgimento del nostro mandato:

- Riserva ordinaria € 2.500.000
- Riserva straordinaria: € 26.014.391
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente dall'ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
- Riserva per avvenimenti imprevedibili quali turbolenze monetarie: € 3.005.093, che è allineata al 2% dei crediti in essere.
- Utili portati a nuovo: € 1.125.000
- Riserva da valutazione IAS/IFRS: € 97.851
- Riserva di rivalutazione: € 87.180.

Il totale del patrimonio sociale ammonta a € 60.600.086.

Quanto sopra è esposto al netto del risultato economico dell'esercizio; se verranno approvate le nostre proposte di riparto dell'utile netto 2018, il patrimonio sociale si quantificherà in € 62.268.723, con un incremento nell'esercizio del 3,06%.

- **Conto economico**

- o Il decremento della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" è pari al 2,63%.
- o La diminuzione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" è pari al 5,55%.
- o La diminuzione del margine di interesse è pari al 2,50%.
- o La voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" presenta un saldo negativo di € 260.516.
- o La voce 170b "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" rileva liberazioni per complessivi € 371.500 a fronte di quanto esposto nel commento alla voce 100c del passivo "Altri fondi per rischi e oneri".
- o La voce 200 "altri proventi e oneri di gestione" è pari a € 587.169 (ex € 948.526) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri inerenti principalmente le variazioni contrattuali, quali l'estinzione anticipata, la cessione e la risoluzione dei contratti.

L'utile netto presentato alla Vostra considerazione diminuisce dell'11,76% rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione è anche determinata da maggiori rettifiche di valore forfettarie ex lege per € 604.483, costo interamente deducibile, effettuate principalmente a seguito dell'incremento dei crediti.

*

**

Rischio operativo

Si annota che, come da disposizione dell'Organo di Vigilanza, abbiamo rilevato nella tabella che segue il rischio operativo.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2016	€ 8.328.662
Indicatore rilevante 2017	€ 8.298.575
Indicatore rilevante 2018	€ 7.991.553
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 8.206.263
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.230.940

*

**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 1.692.235 deriva quale diminuzione per € 1.125.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti e quale incremento per € 2.793.637 dall'utile dell'esercizio 2018 e per € 23.598 dalla variazione positiva della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19.

*

**

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2018	31/12/2017	scostamento
ricavi della gestione tipica	7.724.394	7.933.054	-2,63%
oneri finanziari e commissioni	-577.445	-634.835	-9,04%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-75.473	-2.032	
 margine di intermediazione	7.071.476	7.296.187	-3,08%
spese amministrative e oneri del personale	-3.452.771	-3.300.684	4,61%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	630.670	675.521	-6,64%
risultato ante imposte	4.249.375	4.671.024	-9,03%
imposte sul reddito	-1.455.738	-1.504.970	-3,27%
risultato dopo le imposte	2.793.637	3.166.054	-11,76%
utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	
RISULTATO NETTO	2.793.637	3.166.054	-11,76%

*

**

Rapporti razionali

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2017.

1a.	<i>Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 3.452.771 / € 157.522.272	2,19% (2,24%)
1b.	<i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.463.151) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 4.915.922 / € 157.522.272	3,13% (3,23%)
2.	<i>Leva finanziaria</i> € 85.103.637 / € 60.600.086	1,40 (1,30)
3.	<i>Cost / Income</i> € 3.452.771 / € 7.071.476	48,83% (45,17%)
4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i> € 83.185.814 / € 150.254.630	55,37% (52,86%)
5.	<i>Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i> € 7.267.642 / € 1.463.151	4,97 (5,11)
6.	<i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i> € 60.453.560 / € 123.605.217	48,91% (48,67%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dalla relazione tra l’aumento del patrimonio sociale e l’aumento dell’indebitamento anche commerciale (+11,93%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+4,61%) e dalla diminuzione del margine di intermediazione (-3,08%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.463.151) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia; si annota che nel “Capitale primario di classe 1” non è ricompresa la parte di utile 2018 destinabile a riserve in quanto, in base alle previsioni delle circolari 288/2015-286/2013 della Banca d’Italia e dei collegati Regolamenti europei, il bilancio non è stato ancora approvato dall’assemblea degli azionisti e non è stata ancora redatta la pertinente relazione da parte della Società di revisione dei conti (per omogeneità di confronto, è stato applicato lo stesso principio anche per il calcolo del ratio al 31/12/2017).

*
**

Si informa che al 31/12/2018 risultano aperti n. 3 reclami, mentre durante l’esercizio ne sono pervenuti n. 5 di cui n. 1 pendente al 31/12/2018 e n. 4 chiusi senza esborsi da parte nostra.

*
**

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d’Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
**

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

*
**

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
**

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- o non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- o esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI srl e SVI Srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa;
- o il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- o non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- o non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- o non esistono sedi secondarie della società.

*
**

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2018 era composto da 22 dipendenti (di cui 3 Dirigenti e 3 Funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti della società BDO Italia S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
**

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*
**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018, la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

*
**

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono da segnalare fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*
**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	2.793.637
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-
- al capitale sociale		
un dividendo di € 0,09 per ognuna delle 12.500.000 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>1.125.000-</u>
residuano	€	1.668.637
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	1.588.637-
- utili portati a nuovo	€	<u>80.000-</u>

*

**

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	30.608.121
Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Rettifica da valutazione IAS 19 (T.F.R.)	€	59.141
Utili portati a nuovo	€	<u>1.205.000</u>
Totale	€	62.268.723

Bergamo, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), non che alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), ed in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 22 dicembre 2017 dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare Vi comunichiamo che:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato il quale ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2018 in data 20 febbraio 2019;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione Antiriciclaggio il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2018 in data 14 marzo 2019; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2018 non sono state effettuate segnalazioni di operazioni sospette;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Risk controller* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2018 in data 5 marzo 2019; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2018, in taluni casi, sono state rilevate alcune anomalie non sostanziali prontamente risolte;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Compliance* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2018 in

data 6 marzo 2019; nella relazione non sono segnalati aspetti di non conformità alle vigenti normative;

- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico Referente per le attività esternalizzate il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2018 in data 4 marzo 2019;
- abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute;
- è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 maggio 2018, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2018-2020 l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 6 marzo 2019 la relazione sull'attività svolta nel 2018 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2015 ed aggiornato successivamente in data 29 settembre 2016 ed in data 23 maggio 2018.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, per i quali sono stati stanziati congrui accantonamenti e svalutazioni;
- abbiamo preso visione della relazione del Revisore legale, emessa in data odierna, da cui non risultano eccezioni o richiami di informativa.

3. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza accaduti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

4. CONCLUSIONI

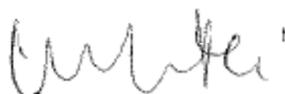
Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2018 rilasciata dal Revisore legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

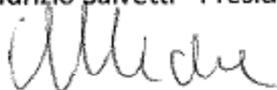
Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti.

Bergamo, 29 marzo 2019

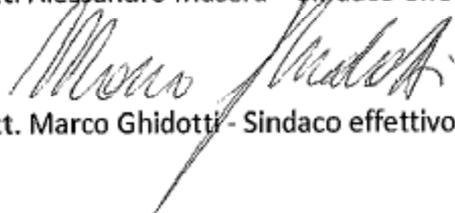
IL COLLEGIO SINDACALE



Dott. Maurizio Salvetti - Presidente



Dott. Alessandro Masera – Sindaco effettivo



Dott. Marco Ghidotti - Sindaco effettivo

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2018**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2018
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
10. Cassa e disponibilità liquide	21.600	28.810	-7.210	-25,03%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	46.695	122.168	-75.473	-61,78%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	-
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	46.695	122.168	-75.473	-61,78%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.254.630	140.260.732	9.993.898	7,13%
a) crediti verso banche	328.568	536.392	-207.824	-38,74%
b) crediti verso società finanziarie	0	0	0	-
c) crediti verso clientela	149.926.062	139.724.340	10.201.722	7,30%
50. Derivati di copertura	0	0	0	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
70. Partecipazioni	0	0	0	-
80. Attività materiali	53.616	37.928	15.688	41,36%
90. Attività immateriali	146.526	144.380	2.146	1,49%
di cui: - avviamento	0	0	0	-
100. Attività fiscali	3.498.281	3.490.620	7.661	0,22%
a) correnti	159.748	0	159.748	-
b) anticipate	3.338.533	3.490.620	-152.087	-4,36%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
120. Altre attività	2.087.608	3.295.611	-1.208.003	-36,65%
TOTALE ATTIVO	156.108.956	147.380.249	8.728.707	5,92%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.103.637	76.032.102	9.071.535	11,93%
a) debiti	85.103.637	76.032.102	9.071.535	11,93%
b) titoli in circolazione	0	0	0	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
40. Derivati di copertura	0	0	0	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
60. Passività fiscali	0	61.513	-61.513	-100,00%
a) correnti	0	61.513	-61.513	-100,00%
b) differite	0	0	0	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	-
80. Altre passività	3.283.450	4.989.236	-1.705.786	-34,19%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.111.345	1.074.042	37.303	3,47%
100. Fondi per rischi e oneri:	3.216.801	3.678.083	-461.282	-12,54%
a) impegni e garanzie rilasciate	16801	46583	-29782	-63,93%
b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	-
c) altri fondi per rischi e oneri	3.200.000	3.631.500	-431.500	-11,88%
110. Capitale	12.500.000	12.500.000	0	0,00%
120. Azioni proprie (-)	0	0	0	-
130. Strumenti di capitale	0	0	0	-
140. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	0	0,00%
150. Riserve	43.120.396	41.079.342	2.041.054	4,97%
160. Riserve da valutazione	87.180	-92.633	179.813	-194,11%
170. Utile (Perdita) d'esercizio	2.793.637	3.166.054	-372.417	-11,76%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	156.108.956	147.380.249	8.728.707	5,92%

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2018
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.724.394	7.933.054	-208.660	-2,63%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.046.291	7.226.268	-179.977	-2,49%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-314.146	-332.603	18.457	-5,55%
30 MARGINE DI INTERESSE	7.410.248	7.600.451	-190.203	-2,50%
40. Commissioni attive	0	0	0	-
50. Commissioni passive	-263.299	-302.232	38.933	-12,88%
60 COMMISSIONI NETTE	-263.299	-302.232	38.933	-12,88%
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0	-
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0	0	-
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
<i>c) passività finanziarie</i>	0	0	0	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-75.473	-2.032	-73.441	3614,22%
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-75.473	-2.032	-73.441	3614,22%
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.071.476	7.296.187	-224.711	-3,08%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-260.516	953.504	-1.214.020	-127,32%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-260.516	953.504	-1.214.020	-127,32%
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	95	0	95	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.811.055	8.249.691	-1.438.636	-17,44%
160. Spese amministrative:	-3.452.771	-3.300.684	-152.087	4,61%
<i>a) spese per il personale</i>	-2.085.688	-1.981.424	-104.264	5,26%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.367.083	-1.319.260	-47.823	3,62%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	401.282	-1.137.827	1.539.109	-135,27%
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	29782	-46583	76365	-163,93%
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	371.500	-1.091.244	1.462.744	-134,04%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-22.906	-26.748	3.842	-14,36%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-74.454	-61.934	-12.520	20,22%
200. Altri proventi e oneri di gestione	587.169	948.526	-361.357	-38,10%
210. COSTI OPERATIVI	-2.561.680	-3.578.667	1.016.987	-28,42%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.249.375	4.671.024	-421.649	-9,03%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.455.738	-1.504.970	49.232	-3,27%
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.793.637	3.166.054	-372.417	-11,76%
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.793.637	3.166.054	-372.417	-11,76%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.793.637	3.166.054	-372.417	-11,76%
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	0	0		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
50. Attività materiali	0	0	0	-
60. Attività immateriali	0	0	0	-
70. Piani a benefici definiti	24.797	-273	25.070	-9183,15%
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>				
100. Copertura di investimenti esteri	0	0	0	-
110. Differenze di cambio	0	0	0	-
120. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0	0	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	24.797	-273	25.070	-9183,15%
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.818.434	3.165.781	-347.347	-10,97%

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve													
a) di	30.109.904		30.109.904	2.041.054									32.150.958
utili	10.969.438		10.969.438										10.969.438
Riserve da Valutazione	- 92.633	156.215	63.582			23.598							87.180
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3.166.054		3.166.054	(2.041.054)	(1.125.000)							2.793.637	2.793.637
Patrimonio netto	61.545.273	156.215	61.701.488	-	- 1.125.000	23.598	-	-	-	-	-	2.793.637	63.393.723

RENDICONTO FINANZIARIO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 48.100.086,52

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.952.968	3.313.929
- interessi attivi incassati (+)	7.724.394	7.943.458
- interessi passivi pagati (-)	(314.146)	(332.603)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(263.299)	(302.232)
- spese per il personale (-)	(2.023.717)	(1.922.231)
- altri costi (-)	(1.722.576)	(2.081.105)
- altri ricavi (+)	1.008.050	1.513.612
- imposte e tasse (-)	(1.455.738)	(1.504.970)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.718.084)	(9.816.000)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	75.473	2.032
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	(536.392)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.993.898)	(7.450.818)
- altre attività	1.200.341	(1.830.822)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.818.287	5.985.598
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.071.535	5.323.485
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(2.253.248)	662.113
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.053.171	(516.473)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(38.594)	1.592.536
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	(38.594)	1.592.536
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(76.600)	(86.010)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(76.600)	(86.010)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(115.194)	1.506.526
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(945.187)	(1.001.782)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(945.187)	(1.001.782)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(7.210)	(11.729)
Legenda: (+) generata / (-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.810	40.539
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.210)	(11.729)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21.600	28.810

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 42
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 50
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 57
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 66
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 69
i. Altre attività	Pag. 70
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 71
2. Rischio di mercato	Pag. 81
3. Rischi operativi	Pag. 82
4. Rischio di liquidità	Pag. 83
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 85
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 88
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 89
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 89



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2018

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 22 dicembre 2017 da Banca d'Italia, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della Società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi – (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2014-2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018 - Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2018.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017	E' consentita l'applicazione anticipata
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018	E' consentita l'applicazione anticipata
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018	È consentita l'applicazione anticipata

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2017/1986 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio, che sostituisce l'attuale IAS 17, è applicato a partire dal 1 gennaio 2019. Il principio introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che provvedono ad iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto d'uso (del bene sottostante il contratto), successivamente oggetto di ammortamento, a fronte dell'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni futuri ovvero di tutti i pagamenti fissi e attesi da corrispondere al locatore durante la vita residua del contratto. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi derivanti dall'adozione del nuovo principio per i contratti aventi durata inferiore a dodici mesi e per quelli di importo non significativo. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che trattasi di leasing operativo o leasing finanziario. La Società ha preliminarmente operato un'analisi delle principali innovazioni introdotte dal principio e ad esito dell'analisi, relativamente alle attività concesse in leasing, non si prevedono impatti per la Società. Pertanto l'entrata in vigore del principio IFRS 16 per la Società non avrà effetti per le poste in essere al 31.12.2018.

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2018 (tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE).

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	2018
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi ulteriori fatti o informazioni successivi alla data di riferimento del bilancio rispetto a quelli menzionati nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Nuovi principi contabili

Il presente esercizio è caratterizzato dall'introduzione a far data dal 01 gennaio 2018 dell'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” (che ha sostituito i requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi: IAS11 Construction Contracts, IAS18 Revenue, IFRIC13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue – Barter Transaction involving Advertising Services) e dell'IFRS 9 “Strumenti Finanziari” (che ha sostituito lo IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”).

IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il nuovo principio contabile introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni, sulla base dei “prezzi di mercato” di queste ultime (“stand-alone selling price”);
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi.

Le analisi svolte hanno portato alla identificazione di tutte le tipologie di contratti con la clientela ed alle modalità di rilevazione dei ricavi al fine di stabilire la loro conformità alle disposizioni del nuovo standard. Per la Società non sono emersi impatti dall'applicazione del nuovo standard.

IFRS 9: Strumenti Finanziari

Il processo di sostituzione dello IAS 39 è stato promosso dallo IASB principalmente al fine di rispondere alle preoccupazioni emerse durante la crisi finanziaria in merito alla tempestività del riconoscimento delle perdite di valore su attività finanziarie. Il nuovo principio contabile ha l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di hedge accounting.

L'IFRS9, con riguardo agli strumenti finanziari, è articolato in tre diverse aree: "Classificazione e Misurazione", "Impairment" e "Hedge Accounting". Le principali novità riguardano gli ambiti di "Classificazione e Misurazione" ed "Impairment"; risultano invece meno incisivi i cambiamenti introdotti sul tema dell' "Hedge Accounting".

Di seguito sono descritte le scelte applicative adottate dalla Società in sede di FTA unitamente ad una sintetica contestualizzazione delle previsioni del nuovo principio contabile.

Classificazione e Misurazione

Relativamente alla "Classificazione e Misurazione", la classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è condizionata da due test: uno sul business model e l'altro sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Il Principio individua due macro modelli principali: *Hold to collect* e *Hold to collect and sell*, a cui si aggiunge un modello di business residuale (*Other*), che accoglie tutti i portafogli detenuti per la negoziazione e che continuano ad essere valutati al fair value con imputazione delle sue variazioni a conto economico. E' possibile iscrivere al costo ammortizzato solo gli strumenti che superano entrambi i test; viceversa, le attività dovranno essere iscritte al fair value con effetti da portare a conto economico. Le azioni devono sempre essere valutate al fair value con la possibilità, per quelle non detenute con finalità di trading, di contabilizzare gli effetti del fair value in una riserva di Patrimonio Netto (anziché a conto economico). Le passività finanziarie non subiscono particolari variazioni in termini di classificazione e misurazione.

Dalle analisi condotte è emerso che:

- il leasing è classificato contabilmente ai sensi del principio contabile IAS 17 (che è sostituito dal 01 gennaio 2019 dall'IFRS 16 ma che non prevede nessun impatto per il locatore) e rientra pertanto contabilmente tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ai fini della classificazione degli strumenti finanziari all'origine è pertanto out of the scope rispetto all'IFRS 9, mentre ricade nell'ambito di applicazione di quest'ultimo nei casi di derecognition ed impairment, così come oggi in tali casi ricade nell'ambito di applicazione dello IAS 39;
- per i contratti di finanziamento, il Business Model della Società (Held To Collect) ha quale finalità quella di detenere le attività finanziarie al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali. Caratteristiche principali sono: i) la non rilevanza delle variazioni del valore corrente delle attività finanziarie ai fini della gestione delle stesse; ii) un costante monitoraggio del portafoglio con focus ai rischi di credito e di tasso di interesse e iii) l'ammissibilità di vendite (senza riguardo alla frequenza ed alla rilevanza delle stesse) giustificate rispetto alle finalità del modello di business. SPPI Test: l'analisi delle caratteristiche contrattuali accerta che i flussi di cassa corrisposti dai clienti rappresentino unicamente il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi. In conclusione dall'analisi del Business Model e delle caratteristiche contrattuali, i crediti per contratti di finanziamento risultano contabilizzabili al Costo Ammortizzato;
- si è infine provveduto a classificare i titoli di capitale già in possesso della Società tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico in quanto: a) non considerate investimento strategico o detenute per la negoziazione e b) si è ritenuto di non applicare l'opzione concessa dal principio contabile, di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Impairment

In ambito “Impairment”, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il Patrimonio Netto (diversi dagli strumenti di capitale), il nuovo principio segna il passaggio da un modello di calcolo della perdita attesa incurred ad uno expected; focalizzandosi sulle perdite di valore attese. In particolare, al momento della prima iscrizione (c.d. stage 1) lo strumento deve già scontare una perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi; al verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, l’attività è classificata nel portafoglio under performing (c.d. stage 2), che dovrà scontare una perdita attesa sull’intera vita residua (life time); nel caso di ulteriore deterioramento, si passa infine al comparto non performing (c.d. stage 3), dove sarà stimato il valore di recupero finale. La perdita attesa (c.d. expected loss) dovrà basarsi su dati puntuali che riflettono i modelli interni di credito. Pertanto, le perdite dovranno essere registrate non solo con riferimento alle oggettive perdite di valore già manifestate alla data di reporting, ma anche sulla base dell’aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, il Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito”. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3.

La valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all’approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l’esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell’Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l’altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l’applicazione del processo statistico c.d. “Catene di Markov” alla PD a 12 mesi in modo da ottenete le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PDF(T,T-1)=[PDC(T)-PDC(T-1)]/[1-PDC(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l’inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L’LGD è determinata come media delle LGD attualizzate calcolate per le segnalazioni alla Banca d’Italia.

L’attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare.

Hedge Accounting

Con riferimento all'Hedge Accounting, il nuovo modello riscrive le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia, con l'obiettivo di allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e di rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dalla Società. Alla data di bilancio non risultano attive operazioni di copertura.

Con riferimento all'esposizione dei saldi del periodo precedente, la Società ha provveduto a ricondurre i dati comparativi 2017 nell'ambito delle voci contabili previste dai nuovi schemi ufficiali aggiornati con il nuovo principio: sono state effettuate le necessarie riclassifiche, senza significative modifiche dei valori per permettere l'inclusione nelle nuove voci.

Con l'adozione dell'IFRS 9, al 1° gennaio 2018 il Patrimonio Netto della Società ha registrato un incremento di 156 €/000 al lordo degli effetti fiscali, passando da 61.545 €/000 al 31.12.2017 a 61.701 €/000 al 01.01.2018. Tale incremento risulta determinato dalla diminuzione del fondo rettificativo generico sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a seguito dell'applicazione del nuovo modello di impairment.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Comprendono i titoli di debito e i titoli di capitale.

Alla data di regolamento sono iscritte al fair value senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di fair value vengono iscritti in conto economico nel risultato netto delle attività e della passività valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono crediti verso banche e verso la clientela per leasing e finanziamenti e attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al fair value.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si

ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Con riferimento al leasing finanziario, lo IAS 17 prevede che la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore; nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio tra gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in leasing finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi. Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Attività immateriali

Includono principalmente il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa

possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al fair value pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto,

ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un’operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell’operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull’attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Di seguito si riportano le tabelle di raccordo al 31 dicembre 2017 tra il vecchio ed il nuovo schema di bilancio:

Schema IAS 39													Delta			
	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120a	130a	140	TOTALE ATTIVO IAS 39	TOTALE ATTIVO IFRS 9
Cassa e disponibilità liquide	28.810														28.810	28.810
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		122.168													122.168	122.168
Attività finanziarie detenute per la negoziazione																
Attività finanziarie valutate al fair value																
Attività finanziarie valutazione subordinatamente valutata al fair value																
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva																
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato																
Derivati di copertura																
Derivati di copertura																
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza																
Attività finanziarie - a) correnti																
Attività finanziarie - b) anticipata																
Attività non correnti e gruppi di attività in via di disseminazione																
Attività materiali																
Partecipazioni																
Altre attività																
TOTALE ATTIVO IAS 39	28.810	122.168	122.168	122.168	122.168	140.214.149	140.214.149	140.214.149	536.392	140.214.149	144.380	144.380	144.380	144.380	3.490.620	3.490.620
TOTALE ATTIVO IFRS 9	28.810	122.168	122.168	122.168	122.168	140.214.149	140.214.149	140.214.149	536.392	140.214.149	144.380	144.380	144.380	144.380	3.490.620	3.490.620
Delta																

Schema IAS 39													Delta												
	10	20	30	40	50	60	70a	70b	80	90	100	110a	110b	110c	120	130	140	150	160	170	180	TOTALE PASSIVO IAS 39	TOTALE PASSIVO IFRS 9		
Debiti																									
Passività finanziarie in circolazione																									
Passività finanziarie di negoziazione																									
Passività finanziarie valutate al fair value																									
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato																									
Passività finanziarie - a) correnti																									
Passività finanziarie - b) differite																									
Passività associate ad attività in via di disseminazione																									
Altre passività																									
Trattamento di fine rapporto del personale																									
Fondi per rischi e oneri - a) quinquennale e obbligazioni simili																									
Fondi per rischi e oneri - b) altri																									
Capitale																									
Azioni proprie (1)																									
Strumenti di capitale																									
Strumenti di emissione																									
Riserve																									
Riserve da valutazione																									
Utile (Perdita) d'esercizio																									
TOTALE PASSIVO IAS 39	76.032.102	76.032.102	76.032.102	76.032.102																					
TOTALE PASSIVO IFRS 9	76.032.102	76.032.102	76.032.102	76.032.102																					
Delta																									

Conto Economico Tabella di raccordo tra il nuovo schema IFRS 9 ed il vecchio schema IAS 39		Schema IAS 39										UTILILE (PERDITA) D'ESERCIZIO														
		10	20	30	40	50	60	70	80	90A	90B	100A	100B	110A	110B	120	130	140	150	160	170	180	190	200		
		Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Risultato netto dell'attività di copertura	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie	Utile / perdita da cessione o acquisto di attività finanziarie	Utile / perdita da cessione o acquisto di passività finanziarie	Risultato / riprese di valore attività finanziarie	Risultato / riprese di valore attività finanziarie	Spese amministrative a) Spese per il personale	Spese amministrative b) Altre	Risultato / riprese di valore attività materiali	Risultato / riprese di valore attività materiali	Risultato netto della valutazione a fine valore delle attività materiali e immateriali	Accantonamenti netti ai fondi per rischi oneri	Altri proventi e oneri di gestione	Utili (perdite) delle partecipazioni	Utili (perdite) da cessione di investimenti	Imposte sul reddito dell'esercizio	Utile (perdita) del gruppo di attività in via di dispersione al netto delle imposte		
100.	Interessi attivi e proventi assimilati	7.943.458																							7.943.458	
200.	Interessi passivi e oneri assimilati		337.601																							337.601
300.	MARGINE DI INTERESSE																									7.605.857
400.	Commissioni attive																									
500.	Commissioni passive				302.232																					
600.	COMPARSANTI NETTI																									
700.	Spese di accantonamenti																									
800.	Spese di accantonamenti																									
900.	Risultato netto dell'attività di copertura																									
1000.	Utile (perdita) da cessione o acquisto di attività finanziarie																									
1100.	Utile (perdita) da cessione o acquisto di passività finanziarie																									
1200.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1300.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1400.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1500.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1600.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1700.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1800.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
1900.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2000.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2200.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2300.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2400.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2500.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2600.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2700.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2800.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
2900.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti																									
3000.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con l'impiego di strumenti	7.943.458	332.609		302.232							894.485		1.981.424	1.319.260	26.748	61.934	1.091.244	1.091.244	948.526				1.504.970		3.166.054
	UTILILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.943.458	332.609		302.232							894.485		1.981.424	1.319.260	26.748	61.934	1.091.244	1.091.244	948.526				1.504.970		3.166.054

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del fair value.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	46.695			122.168		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	46.695			122.168		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Con riferimento alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si evidenzia che il loro valore di acquisto è stato pari a Euro 270.000 e pertanto l'impatto del Credit Value Adjustment alla data del 31 dicembre 2018 si quantifica in Euro -223.305.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.254.630			150.254.630	140.260.732			140.260.732
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	150.254.630			150.254.630	140.260.732			140.260.732
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.103.637			85.103.637	76.032.102			76.032.102
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	85.103.637			85.103.637	76.032.102			76.032.102

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2018	31/12/2017
a. Cassa	13.993	21.954
b. Valori bollati	3.601	6.856
c. Carte prepagate	4.006	0
Totale	21.600	28.810

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	46.695			122.168		
3. Quote di O.I.C.R						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	46.695			122.168		

Sono costituite per la totalità dell'importo da azioni quotate su mercato regolamentato di un istituto di credito.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2018	31/12/2017
1. Titoli di capitale		
di cui: banche	46.695	122.168
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	46.695	122.168

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 150.254.630 ed è composta da crediti verso banche e verso la clientela.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	328.568					328.568	536.392					536.392
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	328.568					328.568	536.392					536.392

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	135.244.809	3.711.894	43.785			138.956.703	123.046.658	4.387.733				127.434.391
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	9.708.939	20.420				9.729.359	9.229.016	33.266				9.262.282
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	1.240.000					1.240.000	3.027.667					3.027.667
Totale	146.193.748	3.732.314	43.785			149.926.062	135.303.341	4.420.999				139.724.340

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 149.926.062 (Euro 139.724.340 al 31 dicembre 2017); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 1.240.000 (Euro 3.027.667 al 31 dicembre 2017).

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.3 e I.3 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	144.223.218	3.700.318	43.785	132.149.512	4.343.456	
e) Famiglie	730.530	31.996		126.162	77.534	
3. Altre attività	1.240.000			3.027.667		
Totale	146.193.748	3.732.314	43.785	135.303.341	4.420.999	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	141.181.732		6.149.736	8.605.436	(2.110.488)	(267.232)	(4.873.122)	5.378.498
Altre attività	1.568.568							
Totale 31/12/2018	142.750.300		6.149.736	8.605.436	(2.110.488)	(267.232)	(4.873.122)	5.378.498
Totale 31/12/2017	130.900.702		8.470.564	7.840.441	(3.735.907)	(332.018)	(3.419.442)	6.235.629
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				99.434			(55.649)	

* Valore esposto a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2018						31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					134.082.216	134.082.216					124.868.943	124.868.943
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.970.136	4.970.136					4.892.496	4.892.496
- Pegni												
- Garanzie personali					1.157.642	1.157.642					1.822.451	1.822.451
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					3.443.596	3.443.596					3.786.810	3.786.810
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					149	149					11.169	11.169
- Pegni												
- Garanzie personali					257.459	257.459					559.641	559.641
- Derivati su crediti												
Totale					143.911.198	143.911.198					135.941.510	135.941.510

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 137.525.812 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 1.415.101 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	15.570	1.348
d) impianti elettronici	10.858	10.518
e) altre	27.188	26.062
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	53.616	37.928
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	235.924	447.076	132.978	815.978
A.1 Riduzioni di valore totali nette	234.576	436.558	106.916	778.050
A.2 Esistenze iniziali nette	1.348	10.518	26.062	37.928
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti	16.563	8.830	13.201	38.594
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(2.341)	(8.490)	(12.075)	(22.906)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento				
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	15.570	10.858	27.188	53.616
D.1 Riduzioni di valore totali nette	236.917	445.048	118.991	800.956
D.2 Rimanenze finali lorde	252.487	455.906	146.179	854.572
E. Valutazione al costo	15.570	10.858	27.188	53.616

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	146.526		144.380	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	146.526		144.380	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	146.526		144.380	
Totale	146.526		144.380	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	144.380
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	76.600
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(74.454)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	146.526

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti	159.748	0
Imposte anticipate FTA/IAS	2.250.541	2.261.145
Altre imposte anticipate	1.087.992	1.229.475
Totale	3.498.281	3.490.620

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 3.338.533 (Euro 3.490.620 al 31 dicembre 2017), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -152.087; tale decremento ha avuto una contropartita economica pari a Euro -141.483 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro -10.604 relativa all'effetto fiscale anticipato sul TFR.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti	0	61.513
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte anticipate	0	0
Totale	0	61.513

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	3.449.853	3.478.090
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.214	177.724
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(142.697)	(205.961)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	3.308.370	3.449.853

Al 31 dicembre 2018, le imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi ammontano ad Euro 2.220.377.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	40.767	42.173
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(10.604)	(1.406)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	30.163	40.767

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2018	Aliquota	31/12/2017	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	3.490.620		3.520.263	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali			357.652	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti	1.214	27,50%		
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati			(204.173)	33,07%
- Riprese di valore sui beni			(377)	27,50%
- Utilizzo fondo rischi su cause legali	(142.697)	33,07%		
- Compensi consiglieri non corrisposti			(1.410)	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5			(179.929)	33,07%
- Altre variazioni (IAS 19)	(10.604)	27,5%	(1.406)	
4. Importo finale	3.338.533		3.490.620	

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2018	31/12/2017
Crediti diversi	205.475	1.845
Anticipi a fornitori	29.255	27.111
Note di credito da ricevere	0	233.000
Cauzioni attive	70	70
Altri crediti	6.805	4.213
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	177.100	289.080
Credito V/Erario per IVA	1.514.748	2.528.715
Altri crediti verso l'Erario	18.039	17.483
Ratei attivi	52.550	125.166
Risconti attivi	83.566	68.928
Totale	2.087.608	3.295.611

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	20.150.520			23.868.690		
2. Altri debiti	63.035.294		1.917.823	50.243.553		1.919.859
Totale valore di bilancio	83.185.814	0	1.917.823	74.112.243	0	1.919.859
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	83.185.814	0	1.917.823	74.112.243	0	1.919.859
Totale Fair Value	83.185.814	0	1.917.823	74.112.243	0	1.919.859

La voce ammonta al totale di Euro 85.103.637 (Euro 76.032.102 al 31 dicembre 2017).

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 63.035.294 e a termine o con preavviso per Euro 20.150.520.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2019, per Euro 79.125 (Euro 157.319 al 31 dicembre 2017) relativamente a contratti di leasing e per Euro 163 (Euro 1.793 al 31 dicembre 2017) relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2018	31/12/2017
1. Note credito da emettere	256.852	107.520
2. Depositi a garanzia	331.435	334.430
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	390.585	799.648
4. Erogazioni da effettuare	190.884	26.424
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
6. Altri debiti verso clienti	629.206	458.552
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	34.573	29.173

La voce “6. Altri debiti verso clienti” include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti. La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso dipendenti	196.579	196.761
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	97.841	80.367
Debiti verso Erario	105.227	90.223
Fornitori in partita	1.571.796	3.861.488
Fatture da ricevere	848.600	247.815
Debiti verso amministratori	108.191	103.775
Debiti diversi	14.693	14.629
Ratei passivi	18.914	21.026
Risconti passivi	321.609	373.152
Totale	3.283.450	4.989.236

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	1.074.042	1.061.618
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	58.443	56.736
B.2 Altre variazioni in aumento	13.957	13.903
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(893)	(58.215)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(34.204)	
D. Esistenze finali	1.111.345	1.074.042

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività, mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale anticipato).

9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2018:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2018
Tasso di Turnover +1%	1.105.160
Tasso di Turnover -1%	1.118.245
Tasso di Inflazione +0,25%	1.133.667
Tasso di Inflazione -0,25%	1.089.718
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.082.038
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.141.985

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	16.801	46.583
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	3.200.000	3.631.500
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	3.216.801	3.678.083

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	46.583		3.631.500	3.678.083
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16.801			16.801
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi dell'esercizio	(46.583)		(60.000)	(106.583)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(371.500)	(371.500)
D. Rimanenze finali	16.801		3.200.000	3.216.801

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	16.801			16.801
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	16.801			16.801

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 3.200.000 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 371.500 al netto di utilizzi per Euro 60.000.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 1.400.000 (Euro 1.600.000 al 31 dicembre 2017 e liberato per Euro 200.000 nel corso del 2018) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dalle cartelle esattoriali e delle ingiunzioni di pagamento ricevute dalla Regione Lombardia, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi, a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche); la Società ha prontamente presentato gli opportuni ricorsi alle sedi competenti. L'importo stanziato è stato determinato anche in relazione alla recuperabilità almeno parziale di detti importi dai clienti.
- Euro 1.400.000 (invariato rispetto al precedente esercizio) a fronte di alcune cause per le quali la Società è stata citata quale corresponsabile in un sinistro relativo ad un bene in locazione finanziaria;
- Euro 200.000 (invariato rispetto al precedente esercizio) a fronte di sentenze a sfavore alla Società, relativamente ad un contenzioso in essere con una Provincia avente ad oggetto contributi erogati per un contratto di leasing;
- Euro 200.000 (invariato rispetto al precedente esercizio) a fronte di regolarizzazioni inerenti l'adeguamento urbanistico dell'immobile di proprietà dismesso nel corso del 2017.

I fondi stanziati rappresentano la miglior stima del rischio sulla base delle richieste formulate dalle controparti.

Oltre a quanto già specificato, si evidenzia che nel corso del 2018:

- il fondo accantonato in precedenti esercizi a fronte di una causa promossa da un fallimento per la restituzione di una caparra (Euro 200.000 al 31 dicembre 2017) è stato utilizzato per Euro 60.000 e liberato per Euro 140.000;
- il fondo accantonato in precedenti esercizi a fronte di un contenzioso con un Comune in materia di ICI su un terreno oggi non più di proprietà (Euro 31.500 al 31 dicembre 2017) è stato interamente liberato.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	
Totale	12.500.000

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
Totale	4.892.510

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve":

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.500.000	1.000.000	27.103.430	10.378.061	97.851	41.079.342
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili		125.000	1.916.054			2.041.054
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	43.120.396

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2018 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 1.916.054 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 125.000 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.125.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2018 la voce "Altre riserve" di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039	(120.672)	(92.633)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>						179.813	179.813
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039	59.141	87.180

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" è incrementata nel 2018 di Euro 179.813 in conseguenza:

- dell'Actuarial Loss per € 23.598 (al netto di un effetto fiscale anticipato di Euro 10.604) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19;
- dell'iscrizione a Patrimonio Netto della differenza positiva per € 156.215 tra la svalutazione forfettaria calcolata secondo il vecchio principio contabile IAS 39 (€ 3.841.041) ed il nuovo principio contabile IFRS 9 (€ 3.684.826).

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2018										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2017	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.000.000	27.103.430	10.378.061	97.851	(92.633)	3.166.054	61.545.273
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				125.000	1.916.054				(2.041.054)	0
Variazioni di riserve								179.813	(1.125.000)	179.813
Utile esercizio 2018									2.793.637	2.793.637
Saldi al 31.12.2018	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	87.180	2.793.637	63.393.723

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovrapprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	1.125.000	A - B - C	1.125.000
Riserve statutarie	29.019.484	A - B - C	29.019.484
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	59.141	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.793.637	A - B - C	2.793.637
Totale	63.393.723		47.874.216

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2017										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2016	12.500.000	4.892.510	2.377.094	506.474	25.918.069	10.378.061	97.851	(90.851)	2.801.793	59.381.001
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi			122.906	493.526	1.185.361				(1.801.793)	0
Variazioni di riserve								(1.782)	(1.000.000)	(1.782)
Utile esercizio 2017									3.166.054	3.166.054
Saldi al 31.12.2017	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.000.000	27.103.430	10.378.061	97.851	(92.633)	3.166.054	61.545.273

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	1.033.415			1.033.415	3.752.355
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					2.290
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		7.477.541	239.373	7.716.914	7.930.764
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			7.480	7.480	
7. Passività finanziaria					
Totale	0	7.477.541	246.853	7.724.394	7.933.054
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		293.590	130.983	424.573	528.239

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, pari a Euro 7.716.914 al 31 dicembre 2018 (Euro 7.930.764 al 31 dicembre 2017), è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 7.243.289 (Euro 7.164.119 al 31 dicembre 2017), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 234.252 (Euro 401.583 al 31 dicembre 2017) e da interessi su altre operazioni per Euro 239.373 (Euro 365.062 al 31 dicembre 2017).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	298.133			298.133	317.016
1.2 debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			2.056	2.056	2.061
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			13.957	13.957	13.526
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	298.133		16.013	314.146	332.603

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Non si registrano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2017
1. garanzie ricevute	725	2.242
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	243.695	278.784
4. altre commissioni (intermediazione)	18.879	21.206
Totale	263.299	302.232

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			75.473		75.473
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio					
Totale			75.473		75.473

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2018	31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing	(228)		(55.421)			(55.649)	
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing	(962.742)	(56.146)	(2.906.596)	1.509.400	2.144.280	(271.804)	1.260.663
- per factoring							
- altri crediti	(37.343)		(78.954)	73.501	109.733	66.937	(307.159)
Totale	(1.000.313)	(56.146)	(3.040.971)	1.582.901	2.254.013	(260.516)	953.504

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 95.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.150.155	1.082.091
b) oneri sociali	418.196	398.404
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	58.442	56.737
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	39.027	36.024
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	419.868	408.168
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	2.085.688	1.981.424

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2018	Anno 2017
a) dirigenti	4	4
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente	11	12
Totale	18	19

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2018	31/12/2017
Servizi professionali	49.127	61.879
Spese gestione e ricerca personale	9.698	10.942
Consulenza e servizi EDP	137.356	137.476
Affitti e spese varie	444.065	414.908
Assicurazioni e manutenzioni	20.042	14.236
Spese postali e valori bollati	97.175	86.299
Spese rappresentanza	20.143	20.652
Spese indeducibili	50.832	40.605
Spese attività caratteristica	533.112	525.620
Imposte e tasse	5.533	6.643
Totale	1.367.083	1.319.260

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro 29.782 (Euro -46.583 al 31 dicembre 2017) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro 371.500 (Euro -1.091.244 al 31 dicembre 2017) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	22.906			22.906
- per investimento				
- rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	22.906			22.906

Nella voce “A.1 Di proprietà ad uso funzionale” sono inclusi Euro 3.114 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell’esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall’avviamento				
1.1 di proprietà	74.454			74.454
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	74.454			74.454

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale e delle spese pluriennali.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 587.169 (Euro 948.526 al 31 dicembre 2017) come di seguito dettagliato.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2018	31/12/2017
Indennizzi di vendita e rilocazione	97.641	323.305
Imposte e tasse su contratti di locazione	189.442	208.610
Minusvalenze da rilocazione	21.624	3
Sanzioni	111	2
Sopravvenienze passive	79.165	24.383
Abbuoni passivi	1.504	549
Arrotondamenti passivi	770	5.210
Altri oneri	747	3.024
Totale	391.004	565.086

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2018	31/12/2017
Penalità	264.907	159.733
Recupero spese varie	614.110	519.386
Canoni di locazione ordinaria	0	16.452
Plusvalenze da rilocazione	38.833	306.817
Risarcimenti assicurativi	2.226	0
Sopravvenienze	46.675	502.823
Abbuoni e arrotondamenti attivi	11.422	8.401
Totale	978.173	1.513.612

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(1.314.255)	(1.476.733)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(141.483)	(28.237)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.455.738)	(1.504.970)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.249.376
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.168.578
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>4.249.376</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>491.186</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(852.648)</i>
<i>Altre Variazioni</i>	<i>0</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	3.887.914
Onere fiscale effettivo – IRES	1.069.176
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.249.376
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	260.516
Spese per il personale	2.085.688
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(371.500)
Imponibile IRAP teorico	6.224.080
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	346.681
Imponibile IRAP teorico	6.224.080
Totale delle variazioni fiscali in aumento	721.665
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(890.545)
Spese del Personale Deducibili	(1.651.570)
Deduzione per contributi INAIL	(3.653)
Totale imponibile IRAP effettivo	4.399.977
Onere fiscale effettivo – IRAP	245.079
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.314.255
Imposte anticipate con contropartita economica	141.483
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.455.738

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2018	2017
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			1.470				1.470	1.583
- beni mobili			7.239.016				7.239.016	7.159.645
- beni strumentali			2.803				2.803	2.891
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			7.243.289				7.243.289	7.164.119

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche, enti finanziari e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 481.805 (Euro 768.935 al 31 dicembre 2017).

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	5.396	574.276	550.426	131	574.407	23.850
- fino a 3 mesi	58	10.783.767	10.673.714	1.567.978	12.351.745	110.053
- tra 3 mesi fino a 1 anno	2.706.693	30.111.929	29.833.130	3.897.233	34.009.162	278.799
- oltre 1 anno fino a 5 anni	700.310	91.408.431	88.983.447	6.876.617	98.285.048	2.424.984
- oltre 5 anni		3.021.435	2.711.591	77.563	3.098.998	309.844
- durata indeterminata						
Totale	3.412.457	135.899.838	132.752.308	12.419.522	148.319.360	3.147.530

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista		2.609.619	2.600.995	55	2.609.674	8.624
- fino a 3 mesi		10.131.209	10.041.993	1.584.973	11.716.182	89.216
- tra 3 mesi fino a 1 anno	2.926.672	28.731.278	28.472.963	3.904.695	32.635.973	258.315
- oltre 1 anno fino a 5 anni	1.042.225	82.455.976	80.205.614	6.693.260	89.149.236	2.250.362
- oltre 5 anni		3.950.797	3.607.937	115.832	4.066.629	342.860
- durata indeterminata						
Totale	3.968.897	127.878.879	124.929.502	12.298.815	140.177.694	2.949.377

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	2.642	12.164		
B. Beni strumentali	0	37.391		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	136.482.167	126.024.770	3.711.894	4.387.733
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	136.484.809	126.074.325	3.711.894	4.387.733

La tabella A.3 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.5 – Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere e nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2018	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Autobus	425.000	355.748	5	Mensile	Fisso
Autobus	360.000	301.971	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	360.000	301.971	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	471.500	279.269	8	Mensile	Indicizzato
Autobus	310.850	277.450	7	Mensile	Indicizzato

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 2.275.577 (Euro 1.054.515 al 31 dicembre 2017) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 2.233.395 (Euro 3.551.738 al 31 dicembre 2017).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.883.136 e sono ripartiti su n. 43 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.034 giorni (Euro 1.731.127 al 31 dicembre 2017 ripartiti su n. 41 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.112 giorni).

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.033.415	3.752.355
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	1.033.415	3.752.355

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

I. ALTRE ATTIVITA

Finanziamenti

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

1.2 Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista		5.210	5.210		5.210	
- fino a 3 mesi		1.225.151	1.225.151	50.520	1.275.671	
- tra 3 mesi e 1 anno	22.265	1.165.389	1.165.389	104.622	1.270.011	
- tra 1 anno e 5 anni		3.201.545	3.201.545	166.604	3.368.149	
- oltre 5 anni		808.645	808.645	11.499	820.144	
- durata indeterminata						
Totale	22.265	6.405.940	6.405.940	333.245	6.739.185	

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista		336	336		336	
- fino a 3 mesi		615.139	615.139	52.147	667.286	
- tra 3 mesi e 1 anno	11.828	1.628.919	1.628.919	114.865	1.743.784	
- tra 1 anno e 5 anni		2.932.931	2.932.931	185.400	3.118.331	
- oltre 5 anni		1.072.928	1.072.928	18.308	1.091.236	
- durata indeterminata						
Totale	11.828	6.250.253	6.250.253	370.720	6.620.973	

1.3 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	8.161.807	7.673.638	116	116
- Aeronavale				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri	1.547.132	1.555.378	20.304	33.150
Totale	9.708.939	9.229.016	20.420	33.266

La tabella 1.3 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

1.6 Altre informazioni

1.6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2018	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.433.205	1.433.205	10	Trimestrale	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	549.000	549.000	4	Mensile	Fisso
Autobus	412.000	296.266	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	258.000	258.000	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	211.000	208.998	4	Mensile	Indicizzato

1.6.2 Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 44.350 (Euro 460.587 al 31 dicembre 2017) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 98.569 (Euro 178.221 al 31 dicembre 2017).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Mensilmente viene rilasciata alla Direzione, congiuntamente da parte dei vari Uffici, una relazione di sintesi dell'andamento dei principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tale relazione viene periodicamente portata all'attenzione del Collegio Sindacale e compiutamente analizzata anche in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La cultura del rischio viene diffusa, tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, attraverso la tecnica del "teacher and pupil"; periodicamente inoltre vengono tenute riunioni del personale più qualificato ed un Amministratore Delegato aventi lo scopo di verificare e aggiornare la cultura aziendale.

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2018 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Rischi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal “Regolamento del Credito” della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l’affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d’Italia). Viene anche preso in esame l’eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell’operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all’esercizio dell’opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all’obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, per l’analisi della congruità del valore dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a periti indipendenti e a indagini di mercato.

Anche per l’attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all’obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l’iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L’ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l’evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l’altro una valutazione della posizione rischio ed un’analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.650	2.198.859	1.443.805	9.703.605	136.818.711	150.254.630
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					46.695	46.695
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2018	89.650	2.198.859	1.443.805	9.703.605	136.865.406	150.301.325
Totale al 31/12/2017	136.111	3.703.064	581.824	4.718.943	131.242.958	140.382.900

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.605.436	(4.873.122)	3.732.314	5.378.498	148.900.036	(2.377.720)	146.522.316	150.254.630
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					46.695		46.695	46.695
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2018	8.605.436	(4.873.122)	3.732.314	5.378.498	148.946.731	(2.377.720)	146.569.011	150.301.325
Totale al 31/12/2017	7.840.441	(3.419.442)	4.420.999	6.235.629	140.029.826	(4.067.925)	135.961.901	140.382.900

* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2018	0	0	0
Totale al 31/12/2017	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.302	38.260	22.438	31.112	104.407	21.658	62.837	213.783	2.569.614
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2018	49.302	38.260	22.438	31.112	104.407	21.658	62.837	213.783	2.569.614
Totale al 31/12/2017	12.692	9.536	18.001	90.647	69.531	31.647	59.006	159.451	2.244.913

Il totale degli scaduti ammonta ad Euro 3.113.411 al 31 dicembre 2018.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causal/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio	Attività rientranti nel secondo stadio	Attività rientranti nel terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenza iniziale	2.108.259	215.000	1.893.259	446.306	116.000	330.306	7.331.151
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate							55.649
Cancellazioni diverse dai write-off	(82.865)		(82.865)	(238.552)	(42.000)	(196.552)	(1.681.447)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	85.189	(194.905)	280.094	59.477	(39.000)	96.477	1.627.007
Modifiche e contrettuali senza cancellazioni	(95)	(95)					(95)
Cambiamenti della metodologia di stima							
Write-off				(56.146)			(56.146)
Altre variazioni				(8.477)			(8.477)
Rimanenze finali	2.110.488	20.000	2.090.488	267.231	35.000	232.231	7.267.642
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off				90.249			90.249
Write-off rilevati direttamente a conto economico							

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella “Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti”.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.774.044	3.612.247	2.716.675	353.749	1.761.291	210.361
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2018	2.774.044	3.612.247	2.716.675	353.749	1.761.291	210.361
Totale al 31/12/2017	9.234.378	2.237.723	1.716.337	743.521	1.066.187	329.715

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		328.568		328.568	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A		328.568		328.568	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B		0		0	
Totale A+B		328.568		328.568	

* Valore esposto a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.302.282		(2.212.632)	89.650	5.378.498
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	393.768		(326.448)	67.320	345.831
b) Inadempienze probabili	3.840.344		(1.641.485)	2.198.859	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.295.060		(912.873)	1.382.187	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.462.810		(1.019.005)	1.443.805	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		9.942.757	(239.151)	9.703.606	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		395.447	(15.693)	379.754	
e) Altre esposizioni non deteriorate		138.628.711	(2.138.569)	136.490.142	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.873.272	(129.402)	2.743.870	
Totale A	8.605.436	148.571.468	(7.250.842)	149.926.062	5.378.498
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.033.415	(16.801)	1.016.114	
Totale B		1.033.415	(16.801)	1.016.114	
Totale A+B	8.605.436	149.604.883	(7.267.643)	150.942.676	5.378.498

* Valore esposto a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,63% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.147.499	4.334.711	614.564
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		2.493.338	2.874.527
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	99.433		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	222.961	177.329	21.932
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		740.382	
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(560.758)	(1.403)
C.2 write-off	(345.797)		
C.3 incassi	(229.182)	(3.144.705)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(244.893)	(177.329)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(225.082)		(869.481)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	669.833	3.795.405	2.462.810

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	137.443	1.606.229	
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.573.650		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		76.270	
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	(30.762)		
C.3 incassi		(63.910)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite d cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.573.650)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(47.882)		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.632.449	44.939	

6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,63% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.827.626	3.595.643
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	916.314	1.428.862
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	531.102	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		134.228
B.4 altre variazioni in aumento	1.054.532	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(429.375)	(473.664)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(134.228)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(531.102)
C.4 write-off		
C.5 incassi	(2.183.527)	
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		(885.247)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.582.471	3.268.720

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	105.597	
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	34.860	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	59.762	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off	(30.762)	
C.5 incassi	(63.100)	
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	106.357	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,63% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.011.554	282.606	1.765.384	956.159	242.660	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			55.649			
B.2 altre rettifiche di valore	8.676		918.783	616.198	937.576	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	101.025	10.000	67.762		10.147	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			90.844	21.314	76.067	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(366)		(652.751)	(235.717)	(4.786)	
C.2 riprese di valore da incasso	(188.384)	(37.577)	(160.811)	(114.966)		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(289.651)				(1.403)	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(111.172)	(10.000)	(67.762)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(64.623)		(354.769)	(334.770)	(173.495)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	578.231	255.029	1.618.918	898.219	1.019.005	

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	137.276	105.518	1.573.129			
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	11.313		14.654	14.654		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.488.087					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(3.338)	(3.338)	(45.304)			
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(30.762)	(30.762)				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(1.488.087)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.602.576	71.418	54.392	14.654		

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Attività economica della controparte	Importo
a) Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca	82.290.112
b) Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	29.136.234
c) Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	20.982.146
d) Trasporto di merci su strada	2.396.797
e) Attività delle agenzie di viaggio	2.353.057
f) altre branche	12.767.716
Totale	149.926.062

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	34.182.060
Nord – est	10.586.873
Centro	52.365.765
Sud	39.757.852
Isole	13.033.512
Totale	149.926.062

9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 3.167 migliaia (+5.95% rispetto al 31 dicembre 2016) e rappresentano il 2,11% del totale crediti netti (1,76% al 31 dicembre 2017).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2018, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 1.463.151 di cui Euro 1.404.401 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 58.750.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	4.829.367	95.599.262	4.694.578	10.173.853	34.804.996	135.774		
1.3 Altre attività	46.695							
2. Passività								
2.1 Debiti	64.953.118	18.640.877	1.509.643					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato mensilmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 39,11% del portafoglio è a tasso fisso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.230.940.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2016	8.328.662
Indicatore rilevante 2017	8.298.575
Indicatore rilevante 2018	7.991.553
Valore medio dell'indicatore rilevante	8.206.263
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.230.940

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

Per mitigare il rischio di liquidità, la Società:

- monitora costantemente la posizione netta di liquidità tramite definizione di una maturity ladder nella quale vengono apportati i flussi a scadenza (attivi/passivi) all'interno di fasce temporali definite in accordo con la naturale scadenza degli stessi;
- predispone e aggiorna un piano di emergenza che descrive i processi, attribuisce ruoli e responsabilità per il reperimento delle fonti di finanziamento in uno scenario di forte tensione di liquidità.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi della maturity ladder, dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito e misurando l'incidenza del margine di utilizzo sulle linee di credito che rappresentano per la Società la principale fonte di reperimento del capitale di finanziamento (la Società al 31 dicembre 2018 intrattiene rapporti con n. 12 Istituti di Credito).

E' prassi aziendale mantenere un limite massimo di attivazione dei fidi non superiore all'85 per cento delle linee di credito accordate e dell'utilizzo di quanto attivato non superiore al 70 per cento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.029.788	1.751.561	2.985.643	3.551.670	9.072.559	12.830.034	27.885.950	65.076.901	30.717.375	4.096.015	
A.4 Altre attività	46.695										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	63.035.294	6.804.942	1.252.806	2.505.612	8.077.517	1.509.643					
- Enti finanziari											
- Clientela	1.917.823										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi degli rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	29.019.484	27.103.430
c) azioni proprie		
d) altre	11.503.061	11.378.061
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(97.074)	(120.672)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.793.637	3.166.054
Totale	63.393.723	61.545.273

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.600.086	58.379.219
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	146.526	144.380
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	60.453.560	58.234.839
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	60.453.560	58.234.839

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	157.773.658	151.037.315	103.085.447	98.146.537
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.185.127	5.888.792
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.230.940	1.291.173
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.416.067	7.179.965
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			123.605.217	119.670.385
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			48,91%	48,67%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			48,91%	48,67%

Con riferimento ai dati 2018, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2017).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.793.637	3.166.054
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	34.203	(377)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(9.406)	104
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	24.797	273
200.	Redditività complessiva (voce 10 + 190)	2.818.434	3.165.781

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2018	31/12/2017
Amministratori	362.592	350.892
Sindaci	38.376	38.376
Dirigenti	475.224	451.264
Totale	876.192	840.532

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2018 risulta in essere 1 contratto di leasing finanziario per un importo residuo pari a Euro 23.620 riconducibile indirettamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2018 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Garanzie ricevute
1 - S.G.I. Srl	1.638.484	0	0
2 - SVI Srl	1.879.737	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	3.518.221	0	0
Totale da bilancio	150.254.630	85.103.637	143.911.198
Incidenza %	2,34%	0,00%	0,00%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive
1 - S.G.I. Srl	12.527	0	0
2 - SVI Srl	15.630	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	725
Totale dei rapporti con parti correlate	28.157	0	725
Totale da bilancio	7.724.394	314.146	263.299
Incidenza %	0,36%	0,00%	0,28%

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Il corrispettivo annuo per la revisione legale del bilancio d'esercizio, le verifiche periodiche e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 18.000 come contrattualizzato oltre a spese vive, esclusa IVA e soggetto a rivalutazione annua.

Bergamo, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Tel: +39 035 45.00.776
www.bdo.itVia Borfuro n. 7
24122 Bergamo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sofim-Gefina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 96 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sofim-Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 29 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio